



www.faib.it faib@confesercenti.it

ASSEMBLEA ELETTIVA FAIB CONFESERCENTI

12 MAGGIO 2021

ASSEMBLEA ELETTIVA

















12 MAGGIO 2021
PIATTAFORMA ZOOM

I GESTORI PROTAGONISTI DELLA MOBILITÀ NELL'ERA DELLA TRANSIZIONE

PROGRAMMA

10.00 Apertura dei lavori
collegamenti e registrazione partecipanti

10.15 Saluto ai partecipanti e ai delegati
del Presidente Faib, **Martino Landi**

10.30 Tavola rotonda a più voci sul tema
"La distribuzione carburanti di fronte ai nuovi scenari energetici"
Moderatore **dr. Pier Luigi del Visco**,
Direttore Centro studi Fleet&Mobility

Partecipano:
Dr. Giuseppe Capanna
Direttore Generale Confesercenti Nazionale
Dr. Michele Crisci
Presidente Unrae
Dr. Andrea Rosselli
Presidente Assocapetrol
Ing. Claudio Spinaci
Presidente Uniom
Dr. Emilio Viafora
Presidente Federconsumatori

11.45 Interventi e considerazioni
On. Vanna Gava*
Sottosegretaria Ministero Transizione Ecologica
Prof.ssa Cecilia Guerra
Sottosegretaria Ministero Economia e Finanza
On. Massimiliano De Tona
Membro X Commissione Camera dei Deputati
On. Luca Squeri
Membro X Commissione Camera dei Deputati

Conclusioni
13.00 Martino Landi Presidente Faib
* in attesa di conferma

14.30 Ripresa dei lavori

Assemblea in seduta riservata ai delegati Faib Confesercenti

Intervento del Presidente della Commissione elettorale
Martino Landi

Relazione del presidente uscente Faib
Martino Landi

Dibattito sul documento politico programmatico

Elezione del nuovo Presidente
Elezione della nuova Presidenza

Intervento del Presidente eletto

16.30 Fine dei lavori

Il dibattito politico, a seguito dell'Accordo di Parigi del 2015, ha evidenziato la necessità di un rapido avvio del processo di "decarbonizzazione" per contrastare i cambiamenti climatici. L'UE è fortemente impegnata su questi obiettivi. Nella condizionalità del processo in atto, le soluzioni di contrasto all'emergenza climatica debbono necessariamente essere gradualiste, ispirate alla neutralità tecnologica, in linea con il progresso scientifico per governare una transizione virtuosa. Soltanto così saranno notevoli controindicazioni in termini di sistema e di forzatura degli equilibri economici e sociali del Paese, richiedendo di imporre alle imprese e ai cittadini oneri insostenibili. La strategia pubblica di contrasto ai cambiamenti climatici deve essere affiancata da opportuni meccanismi di sostegno.

Per discutere di questi temi Faib Confesercenti, nell'ambito della sua decennale Assemblée generale, organizza la tavola rotonda su "I gestori protagonisti della mobilità nell'era della transizione". I gestori ritengono che i prossimi anni rappresenteranno una grande sfida per il futuro e la sostenibilità del pianeta. Faib Confesercenti assume che l'attuale rete carburanti sia un asset strategico prezioso per il sistema paese, per consentire in continuità la distribuzione plurale di energie a basse emissioni, in questa ottica si pone il ruolo dei grandi operatori della rete di ripensare le aree di servizio, quali stazioni multienergie e polifunzionali a servizio dei cittadini e dell'auto futura, i gestori saranno i protagonisti della mobilità fornendo energia per far muovere gli italiani.

Trattativa Eni: una intesa utile a rafforzare i rapporti commerciali, nel solco dei diritti e dell'autonomia gestionale

Si è svolta (giovedì 6 maggio) la riunione del coordinamento del comitato di colore Eni della Faib di Roma e del Lazio. Dopo la relazione del Coordinatore Antonio Ciavattini, che ha rappresentato lo stato del confronto in atto con l'azienda, finalizzato al rinnovo del contratto, è intervenuto Il Presidente regionale della Faib e responsabile del Comitato di colore, Franco Iorio, che ha illustrato le analisi svolte in seno al comitato nazionale esprimendo, nel contempo, l'esigenza urgente di un rinnovo contrattuale che riconoscesse un deciso incremento dei margini, ormai del tutto insufficienti a far fronte all'aumento dei costi. Occorre un'intesa in grado di restituire redditività alle gestioni e dare ulteriore forza e valore al marchio. Sono seguiti interventi e riflessioni di merito dei gestori presenti, in rappresentanza del territorio e di grande esperienza, gestori di stazioni di servizio che hanno segnalato l'esigenza di salvaguardare tutte le gestioni, anche quelle marginali e di mantenere ferme le prerogative e i diritti delle gestioni in ordine all'autonomia riconosciuta da specifiche disposizioni legislative. Gli stessi hanno sottolineato che la questione economica ha assunto le caratteristiche di una vera e propria emergenza/priorità.

La riunione, molto utile e interessante, ha offerto spunti di riflessione utili alla prosecuzione del confronto in atto con l'azienda, ed è stata conclusa con l'intervento del Presidente, Giuseppe Sperduto, che ha posto l'accento sulle legittime rivendicazioni della categoria: "senza cedere diritti conquistati con grande sacrificio e l'esigenza di proseguire un confronto che riconosca il ruolo,

reale e concreto, svolto dalle gestioni nell'interesse del settore, fuori da affermazioni fin troppo spesso abusate genericamente sulla centralità dei gestori".

Il confronto, in linea con le norme e le caratteristiche del rapporto intercorrente, dovrà apprezzare il lavoro ed i sacrifici che quotidianamente e con professionalità i gestori compiono nella complessa attività di gestione sia nella erogazione dei carburanti, che dei servizi di prossimità offerti: "una intesa utile a rafforzare i rapporti commerciali, sottolinea Sperduto, nel solco dei diritti e dell'autonomia gestionale, in grado di restituire redditività alle gestioni e dare ulteriore forza al marchio".

"Decreto riaperture" proroga lo stato di emergenza e consente attività all'aperto

Il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, sulle "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", approvato dal Governo il 21 aprile us prevede norme che consentono, sebbene relativamente, gli spostamenti tra Regioni e permettono la riapertura "controllata" di alcune attività imprenditoriali dopo il periodo di forti restrizioni stabilito dai provvedimenti delle ultime settimane.

Il provvedimento, in ogni caso, dispone innanzitutto la proroga dello stato di emergenza al 31 luglio 2021, la durata dell'incarico del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19; le disposizioni in materia di lavoro agile (in particolare art. 90, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77), laddove prevede che

fino alla cessazione dello stato di emergenza la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.

Da evidenziare, con la proroga dello stato di emergenza, che tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza (dunque fino al 29 ottobre 2021).

Rimane valida l'applicazione della norma che prevede che, in zona gialla, con estensione alle zone arancioni e rosse, dalle ore 22:00 alle ore 5:00 del giorno successivo sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Dal 26 aprile 2021 sono conseguentemente consentiti gli spostamenti in entrata e in uscita dai territori delle Regioni e delle Province autonome che si collocano nelle zone bianca e gialla.

Gli spostamenti in entrata e in uscita dai territori delle Regioni e delle Province autonome collocati in zona arancione o rossa sono ora consentiti, oltre che per comprovate esigenze lavorative o per situazioni di necessità o per motivi di salute, nonché per il rientro ai propri residenza, domicilio o abitazione, anche ai soggetti muniti delle certificazioni verdi COVID-19

Ciò comporta che un soggetto che si sposti da una Regione zona rossa verso una struttura ricettiva in Regione zona gialla non avrà problemi a entrarvi, se munito di "green pass" (certificazione verde), senza dover addurre quei "motivi di necessità" (unici utilizzabili in ipotesi per lo spostamento) che finora non davano certezze.

3

Dal 26 aprile al 15 giugno 2021, nella zona gialla e, in ambito comunale, nella zona arancione, è consentito lo spostamento verso una sola abitazione privata abitata, una volta al giorno, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti di cui ai provvedimenti adottati con DPCM e nel limite di quattro persone ulteriori rispetto a quelle ivi già conviventi, oltre ai minorenni sui quali tali persone esercitano la responsabilità genitoriale e alle persone con disabilità o non autosufficienti conviventi. Tali spostamenti non sono consentiti nei territori nei quali si applicano le misure stabilite per la zona rossa.

Dal 26 aprile 2021, nella zona gialla, sono consentite le attività dei servizi di ristorazione, svolte da qualsiasi esercizio (dunque senza limitazioni per i bar o altri tipi di attività dove si somministrano o comunque si consente il consumo di alimenti e bevande) con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, anche a cena, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti di cui al DPCM 2 marzo 2021 (con riferimento quindi al c.d. "coprifuoco"), nonché dei protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'art. 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020.

La norma quindi, in zona gialla, consente l'attività di ristorazione, in qualsiasi tipo di esercizio ove sia ammessa, se effettuata con consumo al tavolo, esclusivamente all'aperto, anche a cena, nel rispetto dei limiti orari previsti per gli spostamenti (in modo, dunque, da consentire il rispetto del "coprifuoco").

Per quanto concerne il concetto di consumo esclusivamente all'aperto, si ritiene che questo possa essere permesso all'esterno dei locali dell'esercizio, sulle aree pubbliche assegnate in concessione o su superfici private ove l'attività è comunque consentita.

Solo dal 1° giugno, invece, la norma consente (comma 2 dell'art. 4), in zona gialla, l'attività di ristorazione con consumo al tavolo anche all'interno dei locali, dunque al chiuso, ma esclusivamente dalle ore 5:00 fino alle ore 18:00 (non a

cena), nel rispetto di protocolli e linee guida.

Rimangono valide le altre regole concernenti la ristorazione, previste dal DPCM 2 marzo 2021, le quali stabiliscono che:

-il consumo al tavolo è consentito per un massimo di quattro persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi;

- resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati;

- resta consentita la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. Per i soggetti che svolgono come attività prevalente una di quelle identificate dal codice ATECO 56.3 l'asporto è consentito esclusivamente fino alle ore 18,00;

- resta sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto;

- continuano a essere consentite le attività delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;

Continuano in ogni caso ad applicarsi i divieti per la ristorazione previsti per le zone arancioni e rosse dagli artt. 37 e 46 del DPCM 2 marzo 2021, i quali prevedono che in tali zone:

- sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale a condizione che vengano rispettati i protocolli o le linee guida diretti a prevenire o contenere il contagio. Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati.

FAIB Informa 5

Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle ore 22,00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. Per i soggetti che svolgono come attività prevalente una di quelle identificate dal codice ATECO 56.3 l'asporto è consentito esclusivamente fino alle ore 18,00. Restano comunque aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situate lungo le autostrade, gli itinerari europei E45 e E55, negli ospedali, negli aeroporti, nei porti e negli interporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.

Faib Fegica e Figisc incontrano le forze politiche sulla proposta di Legge per la transizione energetica verso la mobilità sostenibile

Nell'ambito del confronto ricercato con il Parlamento e tutti i Gruppi politici in esso rappresentati, finalizzato all'illustrazione e alla richiesta di sostegno della bozza di ddl elaborato dalle Organizzazioni di categoria dei Gestori -Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confcommercio- e contenente "Misure per la transizione della rete distributiva dei prodotti energetici per uso di autotrazione verso la mobilità sostenibile, nonché per l'efficienza del mercato, la tutela degli operatori commerciali ed il contrasto delle attività illegali", incontrano i gruppi politici del PD, di Forza Italia, di Liberi e Uguali, Italia Viva, Lega, M5S e il Gruppo Misto. Le Federazioni dei gestori hanno anche incontrato il Ministro della Transizione Ecologica prof. Roberto Cingolani e il Ministro della Pubblica Amministrazione prof. Renato Brunetta.

Assemblea Faib di Roma e Lazio: i gestori protagonisti della transizione

Assemblea Faib Roma e Lazio: appello al Governo, intervenga per restituire un futuro alla rete distributiva degli eco-carburanti ed energie per la mobilità

Leggi l'O.d.g. su www.faib.it

Presidenza Faib Confesercenti Toscana Nord: eletto il nuovo presidente Alessandro Vietina

**Comunicato stampa
Presidenza Faib Toscana nord**

Alessandro Vietina è il nuovo presidente Faib Toscana Nord, il sindacato di categoria dei gestori degli impianti di carburante di Confesercenti.

Titolare di un distributore Q8 a Viareggio, è stato eletto nell'assemblea di martedì scorso alla quale hanno preso parte anche il presidente nazionale Martino Landi, Giuseppe Sperduto candidato presidente alla prossima assemblea elettiva nazionale del 12 maggio, oltre ovviamente al presidente regionale Marco Princi. Sia Landi che Sperduto hanno illustrato lo stato delle relazioni sindacali con le compagnie petrolifere in particolare modo è stato fatto il punto sulla trattativa con Eni per arrivare alla firma di un nuovo accordo economico, essendo quello vigente scaduto da parecchio tempo; evidenziate le difficoltà e le criticità che si stanno riscontrando con Italiana Petroli nell'applicazione dell'accordo sottoscritto nel dicembre scorso.

I dirigenti nazionali hanno poi messo l'accento sul particolare momento di trasformazione che sta vivendo il settore della mobilità, e quindi anche della distribuzione carburanti, verso la transizione

ecologica a cui il nuovo Governo ha impresso un'accelerazione significativa con uno specifico ministero.

Il neo presidente Vietina ha ringraziato i colleghi per la fiducia accordatagli garantendo il massimo impegno in difesa di una categoria alla quale la pandemia ha acuito i problemi strutturali che stava già vivendo in questi ultimi anni. Nel corso dell'assemblea è stata poi eletta anche la nuova presidenza così composta: Gianluca Cianelli Eni di Borgo a Mozzano, Stefano Consorti Eni di Pisa, Antonio Grassi Eni di Carrara, Gianni Lorenzini Ip di Massa Carrara, Giacomo Lucchesi Esso di Lucca, Fabrizio Maggi Ip di Seravezza, Paolo Marinai Esso di Lucca, Silvia Masini Q8 di Pontedera, Maurizio Melai Europam di San Miniato, Lorenzo Meruzzi Esso di Carrara, Angelo Musetti Ip di Villafranca e Pontremoli, Ivan Zamarchi Eni di Viareggio. Coordinatore il responsabile area Massa Carrara di Confesercenti Toscana Nord Adriano Rapaioli.